

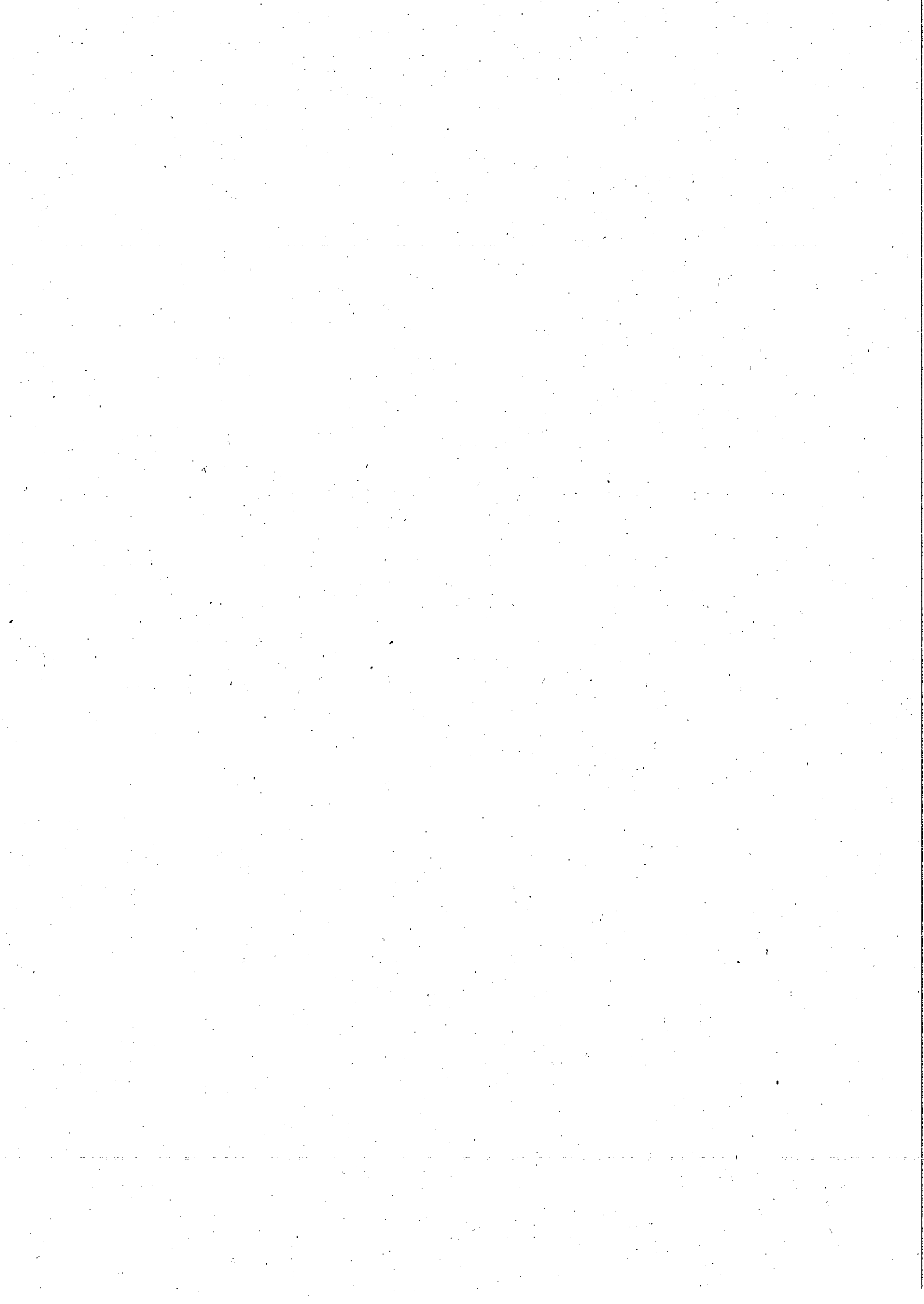


COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 2

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A: "SOSTEGNO DELLA CANDIDATURA DELLE ALPI DEL MEDITERRANEO E PATRIMONIO UNESCO" PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI CUNEO SOLIDALE DEMOCRATICA, CRESCERE INSIEME, MODERATI E PARTITO DEMOCRATICO -



IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- le Alpi del Mediterraneo rappresentano una grande area transfrontaliera compresa fra Italia, Francia e Principato di Monaco composta dal Parco naturale delle Alpi Marittime, dal Parco naturale del Marguareis, dal Parc National du Mercantour, dal Parco naturale delle Alpi Liguri;
- esse rappresentano una grande area naturale protetta di 268.500 ettari, distribuita in 79 Comuni di tre Stati fra Italia, Francia e Principato di Monaco, e sono candidate a divenire Patrimonio dell'Umanità UNESCO, grazie ad un'alleanza internazionale, nata dal un prezioso lavoro locale, della quale l'Italia ha scelto di essere capofila assieme ai due paesi partner, Francia e Principato di Monaco;
- sono un testimone eccezionale della geologia del pianeta, in quanto beni naturali preziosi per conservare la memoria di eventi remoti, che risalgono a milioni di anni fa, e nello stesso tempo costituiscono un inestimabile incubatore di biodiversità per la vita che verrà ed è nostro dovere proteggerli, farli conoscere e soprattutto poterli consegnare integri alle future generazioni;
- si tratta di 268.500 ettari di superficie, un'area al centro del Mediterraneo e dell'Europa sulla quale si è sviluppata un'eccezionale collaborazione transfrontaliera, portata avanti per anni dagli organi del Parco delle Alpi Marittime, di un patrimonio naturale, geologico e zoologico straordinario;
- nelle Alpi del Mediterraneo è conservata la memoria di eventi remoti, che datano milioni di anni fa, e nello stesso tempo costituiscono un inestimabile incubatore di biodiversità per la vita che verrà. È nostro dovere proteggerli e farli conoscere, consegnarli integri alle future generazioni;
- la Città di Cuneo e il Parco delle Alpi Marittime sono collegate tra loro attraverso il Parco Fluviale, creando un sistema parchi, anche con Parc National du Mercantour, a cui il territorio cuneese è fortemente interessato;

CONSIDERATO CHE

- dopo anni di preparazione, il Ministro Galletti aveva inviato a Parigi la candidatura a patrimonio UNESCO il 31 gennaio del 2018;
- a giugno dello stesso anno, questa aveva superato la prima selezione dell'agenzia ed era entrata nella rosa finale dei candidati a Patrimonio mondiale dell'umanità;
- a partire dallo scorso autunno, i funzionari incaricati hanno visitato le aree interessate e iniziato a redigere i loro rapporti sulle Alpi del Mediterraneo, in un percorso sostenuto anche economicamente dalla regione Piemonte, consapevole del valore di questo progetto per il territorio cuneese e piemontese;
- una delle ONG che preparano i dossier per l'UNESCO ha bocciato in prima battuta la candidatura delle Alpi del Mediterraneo;

- il 20 maggio l'UNESCO ha pubblicato la lista delle candidature che saranno discusse nella conferenza di Baku, in Azerbaigian, dal 30 giugno al 10 luglio prossimi, con allegati i relativi pareri;
- il parere per le Alpi del Mediterraneo rilasciato dallo IUCN è al momento è negativo;

CONSIDERATO INFINE IL FATTO CHE

- questa sfida rischia di essere persa se non ci sarà l'impegno totale di tutte le istituzioni italiane;
- anche on line è aperta una petizione, che al momento ha superato le sei mila adesioni, per chiedere, attraverso l'adesione dei singoli cittadini, proprio questo tipo di impegno alle istituzioni;

CHIEDE

**al Ministro dell'Ambiente Sergio Costa, al Presidente del Piemonte Cirio ed
al Presidente della Liguria Toti**

che si adoperino al fine di non far mancare in alcun modo un sostegno chiaro, concreto e tangibile alla candidatura delle Alpi del Mediterraneo a Patrimonio dell'umanità;

CHIEDE INOLTRE

che il presente ordine del giorno sia trasmesso a tutti e 79 comuni facenti parte del territorio delle Alpi del Mediterraneo, all'amministrazione della Provincia di Cuneo, alle Unioni Montane, perché possano approvare a loro volta il presente ordine del giorno.